COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE

"Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.)"

INDICE

1. IL QUADRO NORMATIVO	pag. 3
2. IL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 – 2027	pag. 6
3. OSSERVAZIONI	pag. 11
IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE	pag. 12

1. IL QUADRO NORMATIVO

Gli enti e gli organismi strumentali della Regione in contabilità finanziaria, ivi incluse le agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto regionale, per i quali il relativo statuto o la legge istitutiva prevede l'approvazione dei bilanci di previsione da parte della Regione, predispongono i bilanci medesimi e li trasmettono alla Regione **entro il 15 ottobre** dell'anno precedente a quello cui gli stessi si riferiscono, corredati dal parere dei competenti revisori dei conti unici o dei competenti collegi dei revisori (***art. 49, comma 1, della legge regionale 11/2020***). Gli enti e gli organismi strumentali della Regione in contabilità finanziaria, ivi incluse le agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto, adottano il medesimo sistema contabile della Regione in attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Gli indirizzi per la definizione delle scelte strategiche degli enti strumentali, da perseguire in coerenza con gli obiettivi del Documento strategico di programmazione (DSP) di cui all'articolo 4 della legge di contabilità regionale n. 11/2020 e degli altri strumenti di programmazione regionale e degli obiettivi di finanza pubblica, **sono definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) che, altresì, definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale per l'anno successivo, con proiezione triennale, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge di contabilità regionale n. 11/2020**. Il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 dispone, infatti, che "*Il DEFR, oltre ai contenuti individuati dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, definisce le priorità programmatiche per l'anno successivo, **ivi compresi gli indirizzi per la definizione delle scelte strategiche degli enti strumentali e delle società controllate**, da perseguire in coerenza con gli obiettivi del DSP e degli altri strumenti di programmazione regionale e degli obiettivi di finanza pubblica*.".

Il DEFR 2025 - Anni 2025-2027 -, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 468 del 28 giugno 2024, e rubricato come proposta di deliberazione consiliare n. 28 del 01/07/2024, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 10 dell'11/11/2024 nella seduta Consiglio regionale n. 41 in data 11/11/2024 e pubblicato sul BUR Lazio, SO n. 93, in data 19/11/2024.

I bilanci annuali di previsione degli enti e degli organismi strumentali, redatti ai sensi del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii, sono sottoposti al parere di competenza del Comitato regionale di controllo contabile **ai sensi dell'art. 49, comma 2, della legge regionale n. 11/2020** che recita**:** "*La direzione regionale competente in materia di bilancio verifica la regolarità amministrativo-contabile dei bilanci di cui al comma 1 e, entro trenta giorni dalla ricezione degli stessi, li trasmette alle direzioni regionali competenti per materia, che esprimono il relativo parere di merito e li inviano, entro i successivi quindici giorni, alla direzione regionale competente in materia di bilancio ai fini del loro inserimento nella proposta di legge*

regionale di bilancio di previsione finanziario, acquisito il parere del Comitato regionale di controllo contabile.".

La medesima legge regionale n. 11/2020 dispone, all'art. 49, comma 3, che "*In caso di mancata, carente o tardiva presentazione del bilancio annuale di previsione da parte degli enti di cui al comma 1, gli stessi possono procedere agli impegni di spesa solo ed esclusivamente a valere sui capitoli riguardanti le spese per il personale ovvero altre spese obbligatorie ed indifferibili. I trasferimenti di risorse da parte della Regione sono commisurati, mensilmente, all'ammontare di tali spese, sino a quando non intervenga l'approvazione del bilancio annuale da parte del Consiglio regionale con la legge di assestamento o di variazione al bilancio annuale della Regione.*".

Il principio di competenza finanziaria potenziato nella formulazione delle previsioni deve tenere conto che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate vengono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma l'imputazione avviene nell'esercizio nel quale l'obbligazione medesima è esigibile. Un credito è considerato esigibile quando non ci sono impedimenti alla sua riscossione ed è quindi consentito pretenderne l'adempimento, oppure quando il credito è sorto a fronte di una convenzione con un'altra amministrazione o di un suo determinato trasferimento.

Il bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ha pertanto carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto terzi e i rimborsi delle anticipazioni di cassa.

Il bilancio di previsione finanziario è, pertanto, il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato, attraverso cui gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare.

Successivamente all'approvazione del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 49, comma 4, della legge regionale 11/2020, "*gli Enti sono tenuti ad apportare, ove necessario, variazioni ai rispettivi bilanci di previsione in relazione agli stanziamenti definitivamente approvati dalla legge regionale di bilancio*".

Si evidenzia, altresì, che, ai sensi dell'articolo 50, comma 3, della legge di contabilità regionale, "*gli Enti possono adottare variazioni di bilancio aventi natura compensativa nell'ambito del medesimo programma di spesa. Ogni altra variazione è approvata con apposita deliberazione della Giunta regionale, previa verifica da parte della direzione regionale competente in materia di bilancio e delle direzioni regionali competenti per materia*".

Si ritiene opportuno evidenziare che l'Ente, anche in questa previsione triennale, ha allocato in entrata e in uscita (*trasferimenti correnti*) le spese obbligatorie per gli organi istituzionali comprensive di quelle per il Consiglio Direttivo. La spesa costituirà, come avvenuto nei precedenti esercizi finanziari, fino alla nomina del

nuovo Consiglio Direttivo in sostituzione del Commissario Straordinario, economia di spesa per l'Ente che sarà applicata all'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 49, comma 5, della legge regionale n. 11/2020, per ogni esercizio finanziario successivo.

L'eventuale avanzo di amministrazione non vincolato, derivante dalla gestione di competenza, dovrà essere certificato in sede di rendiconto dell'anno precedente e potrà essere utilizzato - previa valutazione da parte della direzione regionale competente per materia di concerto con la direzione regionale competente in materia di bilancio - per le finalità e secondo le priorità indicate dall'articolo 42, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011.

La medesima legge regionale n. 11/2020 dispone, all'art. 49, comma 2 *bis* (*comma inserito con la sostituzione dei commi 2 e 3 ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), numero 2), della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23*), che "*In caso di mancata o incompleta trasmissione del bilancio di previsione nel termine di cui al comma 1, il trattamento economico mensile dell'organo di amministrazione è ridotto del 50 per cento. Qualora l'organo di amministrazione sia stato nominato da meno di trenta giorni rispetto al termine di cui al primo periodo, la decurtazione decorre dal sessantesimo giorno successivo alla nomina. La decurtazione cessa a decorrere dal mese successivo a quello in cui è intervenuta la completa trasmissione del bilancio di previsione. Qualora l'inadempimento si protragga per più di tre mesi è disposta la decadenza dell'organo di amministrazione e si provvede, nel rispetto della normativa vigente al commissariamento dell'ente e alla nomina di un commissario straordinario con pieni poteri che dura in carica fino alla data di insediamento del nuovo organo di amministrazione.*".**

Recependo le molteplici osservazioni del Comitato regionale di controllo contabile nella precedente e nella corrente legislatura in ordine al cronico inadempimento degli enti e degli organismi dipendenti in ordine al rispetto della tempistica nella adozione e nella trasmissione alle competenti Direzioni regionali (e conseguentemente all'organo di garanzia consiliare per l'espressione del parere di competenza) dei documenti contabili afferenti l'intero ciclo di bilancio, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale di contabilità 12 agosto 2020, n. 11, con **la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante "*Legge di Stabilità regionale 2024*"** (proposta di legge n. 120 del 5 dicembre 2023 adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 856 del 4 dicembre 2023), **l'articolo 3 concernente "*Disposizioni in materia di approvazione dei bilanci degli enti strumentali*", ha introdotto specifiche sanzioni a carico degli organi di amministrazione degli enti pubblici strumentali della Regione in caso di ritardo (e reiterato ritardo) nell'approvazione dei documenti di bilancio a decorrere, in particolare:**

a) **dall'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 (art. 3, comma 7, della l.r. 23/2023)**

Al riguardo va precisato che **la decurtazione del trattamento economico degli organi amministrativi si applica, in caso di ritardo nella trasmissione dei documenti di bilancio, anche nei confronti dei Commissari degli Enti e l'inadempienza protratta per un periodo superiore a tre mesi costituisce causa di**

revoca secondo le disposizioni contenute nell'articolo 3, comma 6, della legge regionale 23/2023 e che "*grava in capo agli organi di revisione di ciascun ente la vigilanza in ordine alla corretta applicazione delle decurtazioni previste alla lettera a). In particolare, gli organi di controllo, una volta che le disposizioni in questione diverranno efficaci, dovranno attestarne il rispetto all'interno della relazione predisposta in occasione del rendiconto annuale*" come anche comunicato dalla Direzione Regionale Ragioneria Generale agli enti e ai rispettivi Revisori dei conti con nota n. 0042682 dell'11/01/2024, trasmessa per conoscenza, oltre alle Direzioni competenti per materia, anche al Comitato regionale di controllo contabile (nota acquisita in data 11/04/2024 al n. 0000780 del protocollo).

La Direzione Regionale Ragioneria Generale come comunicato agli enti e ai rispettivi Revisori dei conti con nota n. 1080856 del 05/09/2024, trasmessa per conoscenza, oltre alle Direzioni competenti per materia, anche al Comitato regionale di controllo contabile (nota acquisita in data 10/09/2024 al n. 0020897 del protocollo) ha nuovamente richiamato l'attenzione in ordine alle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante "*Legge di stabilità regionale 2024*" in ordine alle sanzioni introdotte a carico degli organi di amministrazione in caso di mancata o incompleta trasmissione alla Regione, entro i termini prescritti, del bilancio di previsione.

2. IL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 – 2027

Il Commissario Straordinario dell'Ente, con Decreto n. 4 dell'11/07/2025, avente ad oggetto "*Approvazione Bilancio di Previsione Triennale 2025-2027*", trasmesso con nota acquisita in pari data al n. n. 723603 dell'11/07/2025 del protocollo regionale, ha approvato il provvedimento contabile.

L'Ente, con nota acquisita al protocollo regionale n. 780504 del 29/07/2025 ha trasmesso il decreto n. 4/2025, rettificato in accoglimento delle richieste di correzione, decreto in sostituzione integrale del precedente a seguito dei rilievi verbali formulati dalla Direzione regionale della Ragioneria Generale.

Il Revisore dei Conti Unico dell'Ente, con verbale in data 11/07/2025, ha espresso parere favorevole sulla proposta al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, sulla documentazione trasmessa dall'Ente in data 29 maggio 2025.

La Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, con nota n. 0813815 del 07/08/2025, ha espresso parere favorevole al proseguimento dell'iter istruttorio a seguito della nota n. 0789727 del 31 luglio 2025 con la quale la Direzione regionale Ragioneria generale - Area Società controllate ed Enti pubblici dipendenti - ha verificato formalmente la regolarità contabile.

La Direzione regionale Ragioneria generale - Area Società controllate ed Enti pubblici dipendenti -, a conclusione dell'attività di verifica svolta, ha trasmesso, con nota n. 0816488 del 08/08/2025, la relativa documentazione al Comitato regionale di controllo contabile acquisita in data 20/08/2025 al n. 019786 del

protocollo consiliare.

L'Ente ha adempiuto, con esito positivo, al prescritto obbligo normativo di trasmissione del bilancio di previsione alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), ai sensi del decreto del Ministero dell'Economie e Finanze 12 maggio 2016, emanato in attuazione dell'art.13 della legge n. 196/2009 e degli articoli 4 e 18 del d.lgs. 118/2011 (gli esiti sono stati trasmessi dall'Ente con mail del 23/04/2026).

Le previsioni definitive di entrata e di uscita pareggiano in complessivi euro 485.100,00 per l'esercizio 2025 e pareggiano in complessivi euro 285.100,00 per gli esercizi 2026 e 2027.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	14.589,86				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)		0,00	0,00	0,00
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (2)		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	*TITOLO 1 - Spese correnti*	650.932,64	412.100,00	215.100,00	215.100,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	600.000,00	400.000,00	200.000,00	200.000,00					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	15.100,00	15.100,00	15.100,00	15.100,00					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	*TITOLO 2 - Spese in conto capitale*	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	*TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE ENTRATE FINALI	615.100,00	415.100,00	215.100,00	215.100,00	TOTALE SPESE FINALI	653.932,64	415.100,00	215.100,00	215.100,00
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	*TITOLO 4 - Rimborso Prestiti*	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	*TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	180.218,76	70.000,00	70.000,00	70.000,00	*TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro*	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale titoli	795.318,76	485.100,00	285.100,00	285.100,00	*Totale titoli*	723.932,64	485.100,00	285.100,00	285.100,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	809.908,62	485.100,00	285.100,00	285.100,00	*TOTALE COMPLESSIVO SPESE*	723.932,64	485.100,00	285.100,00	285.100,00
Fondo di cassa finale presunto	85.975,98								

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	124.240,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	201.452,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	129.240,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
=	*Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025*	196.452,00
+	Entrate che prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi previsti per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi previsti per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi previsti per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale previsto dell'esercizio 2024 (1)	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	196.452,00

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
Parte accantonata (2)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (3)	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) (4)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (6)	0,00
Altri accantonamenti (7)	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	196.452,00
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (8)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (9)	

3) Ultimo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio	
Ultima quota accantonata *(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)*	0,00
Ultima quota vincolata	0,00
Ultima quota destinata agli investimenti *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Ultima quota disponibile *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Totale ultimo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Ente Istituto per le ville tuscolane IRVIT

Bilancio di Previsione per l'anno 2025 e pluriennale 2026-2027

Decreto del Commissario Straordinario n. 4 dell'11/07/2025

Estratto riassuntivo

ENTRATE

TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	previsioni di competenza	124.240,00	-	-	-
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
		Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
		- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	-	*previsioni di competenza*	-	-	-	-
		Fondo di Cassa all'1/1/2025		previsioni di cassa	148.550,88	14.589,86		
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	200.000,00	previsione di competenza	200.000,00	400.000,00	200.000,00	200.000,00
				previsione di cassa	200.000,00	600.000,00		
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	-	previsione di competenza	15.100,00	15.100,00	15.100,00	15.100,00
				previsione di cassa	15.100,00	15.100,00		
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	-	previsione di competenza	-	-	-	-
				previsione di cassa	-	-		
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza	-	-	-	-
				previsione di cassa	-	-		
60000	TITOLO 6	Accensione prestiti	-	previsione di competenza	-	-	-	-
				previsione di cassa	-	-		
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza	-	-	-	-
				previsione di cassa	-	-		
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	110.218,76	previsione di competenza	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
				previsione di cassa	180.218,76	180.218,76		
TOTALE TITOLI			**310.218,76**	**previsione di competenza**	**285.100,00**	**485.100,00**	**285.100,00**	**285.100,00**
				previsione di cassa	**395.318,76**	**795.318,76**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**310.218,76**	**previsione di competenza**	**409.340,00**	**485.100,00**	**285.100,00**	**285.100,00**
				previsione di cassa	**543.869,64**	**809.908,62**		

SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	Disavanzo di amministrazione			-	-	-	-
TITOLO 1	Spese correnti	238.832,64	previsione di competenza	359.340,00	412.100,00	215.100,00	215.100,00
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	*124.240,00*	-	-	-
			previsione di cassa	477.833,58	650.932,64		
TITOLO 2	Spese in conto capitale		previsione di competenza	-	3.000,00	-	-
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	3.000,00		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	-			
TITOLO 4	Rimborso prestiti	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-		
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	-	previsione di competenza	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	70.000,00	70.000,00		
TOTALE TITOLI		**238.832,64**	**previsione di competenza**	**429.340,00**	**485.100,00**	**285.100,00**	**285.100,00**
			di cui già impegnato	**-**	**-**	**-**	**-**
			di cui fondo pluriennale vincolato	***124.240,00***	**-**	**-**	**-**
			previsione di cassa	**547.833,58**	**723.932,64**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**238.832,64**	**previsione di competenza**	**429.340,00**	**485.100,00**	**285.100,00**	**285.100,00**
			di cui già impegnato	**-**	**-**	**-**	**-**
			di cui fondo pluriennale vincolato	***124.240,00***	**-**	**-**	**-**
			previsione di cassa	**547.833,58**	**723.932,64**		

3. OSSERVAZIONI

Con riferimento alle disposizioni contenute all'art. 3 della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante "*Legge di stabilità regionale 2024*", la Direzione regionale Ragioneria Generale, con nota n. 0042682 dell'11/01/2024, aveva richiamato l'attenzione degli enti strumentali, degli organi di revisione contabile e delle Direzioni competenti per materia che in caso di mancata o incompleta trasmissione dei documenti di bilancio per un periodo superiore a tre mesi, è stabilita la decadenza dell'organo di amministrazione e il commissariamento dell'ente (*Artt. 49 comma 2 bis, 50 comma 2 bis e 52 comma 2 bis della l.r. 11/2020, così come modificati dall'art. 3 della l.r. 23/2023*). Se l'Ente risulta già commissariato, l'inadempienza protratta per un periodo superiore a tre mesi costituisce causa di revoca del Commissario in carica (*art. 3, comma 6, della l.r. 23/2023*). La sanzione in questione si applica per gli Enti in indirizzo a decorrere dall'approvazione dei rendiconti relativi alla annualità 2023 (*art. 3, comma 7, della l.r. 23/2023*).

Con nota n. 0006324 del 12/03/2025 avente per oggetto "*Mancata trasmissione dei documenti contabili da parte di alcuni enti regionali – applicazione delle sanzioni previste dall'art. 3, comma 6, della L.R. 23/2023*", la Presidenza del Comitato regionale di controllo contabile aveva chiesto al Presidente della Regione "*come intenda procedere rispetto alla propria competenza in ordine alla revoca dei Commissari che siano risultati inadempienti per un periodo superiore a tre mesi*", nota non riscontrata.

Il Commissario straordinario dell'I.R.Vi.T., era stato nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00125 del 07 luglio 2023, successivamente sostituito con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00187 del 22 novembre 2024 e ulteriormente prorogato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00083 del 20 giugno 2025.

Prendendo atto della non applicazione nei confronti del Commissario Straordinario *pro-tempore* di quanto stabilito dall'art. 3, comma 6, della legge regionale n. 23/2023 (*Se l'Ente risulta già commissariato, l'inadempienza protratta per un periodo superiore a tre mesi costituisce causa di revoca del Commissario in carica a decorrere dall'approvazione dei rendiconti relativi alla annualità 2023 in attuazione dell'art. 3, comma 7, della legge regionale n. 23/2023).*) per la mancata trasmissione del bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 11 del 2020, si rileva, peraltro, anche la mancata applicazione della disposizione di cui all'art. 49, comma 2 bis, della medesima legge regionale n. 11 del 2020 in ordine alla decurtazione del trattamento economico degli organi amministrativi "*a decorrere dall'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027*" (*art. 3, comma 7, della legge regionale n. 23/2023*).

Con verbale del 31/03/2026, come riconfermato nei successivi verbali del 13/04/2026 e del 02/07/2026, il Revisore dei conti Unico, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. T00026 del 12/02/2026, ha attestato che l'Ente non ha rispettato il termine disposto dall'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 11/2020 atteso che il bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 è stato trasmesso alla Regione in data 31/07/2025 anziché entro il 15/10/2024 e che non è stata applicata alcuna sanzione chiedendo all'attuale Commissario Straordinario, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 12 dicembre 2025, n. T00201, di "*verificare le date di nomina dei rappresentanti dell'Ente al fine di definire l'eventuale responsabilità soggettiva di ciascuno, al netto di ritardi dovuti alle nomine degli stessi, e l'applicabilità delle relative sanzioni".*

Premesso quanto sopra, si invita l'Ente a trasmettere alle Direzioni regionali competenti e al Comitato regionale di controllo contabile gli esiti dei riscontri richiesti dal Revisore dei conti Unico.

IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE

Il Comitato regionale di controllo contabile

nella seduta n. 1 del 27 luglio 2026,

PRESO ATTO:

- che l'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) non ha trasmesso alla Regione il Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 entro il termine del 15 ottobre 2024 e che, pertanto, sotto il profilo oggettivo, si è verificata l'inosservanza del termine previsto dall'art. 49, comma 1, della legge di contabilità regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- che il Revisore dei conti Unico, nel parere sul Rendiconto 2025 dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), in ordine alle disposizioni contenute all'art. 3 della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante "*Legge di stabilità regionale 2024*", ha attestato che "*l'Ente non ha rispettato il termine disposto dall'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 11/2020 atteso che il bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 è stato trasmesso alla Regione in data 31/07/2025 anziché entro il 15/10/2024 e che non è stata applicata alcuna sanzione*" e ha chiesto all'attuale Commissario Straordinario, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 12 dicembre 2025, n. T00201, di" *verificare le date di nomina dei rappresentanti*

dell'Ente al fine di definire l'eventuale responsabilità soggettiva di ciascuno, al netto di ritardi dovuti alle nomine degli stessi, e l'applicabilità delle relative sanzioni", invita l'Ente a trasmettere alle Direzioni regionali competenti gli esiti dei riscontri richiesti dall'Organo di revisione contabile;

ai sensi dell'articolo 49, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11,

esprime

all'unanimità (favorevoli: la Presidente Mattia; Berni; Mitrano; Neri)

PARERE FAVOREVOLE

sul "*Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.)*".

Composizione del Co.re.co.co.

Presidente Eleonora MATTIA

Componente Eleonora BERNI

Componente Cosmo MITRANO

Componente Nazzareno NERI

Componente Marietta TIDEI